



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Strumento n°12 Taccuino del corsista

Racconta in almeno 2000 battute quali sono stati i cambiamenti più interessanti che sono avvenuti nella tua classe nei diversi momenti della sperimentazione (vedi strumento 10).

Scheda iniziale: Ricondurre ad un uso corretto della lingua italiana attraverso una didattica di successo anche con gli allievi meno interessati.

Nome del corsista: Francesca Vuono

Scuola: Liceo Scientifico Statale "E. Fermi" di Cosenza

Data: 08/06/2013

Classe IV A n° allievi 21

Area tematica: educazione linguistica in un percorso plurilingue.

Percorso: Ricerca dei legami culturali tra Italia e Irlanda.

L'idea progettuale è nata dalla scelta di un romanzo che ho ritenuto potesse interessare anche gli alunni più recalcitranti alla lettura: *Ehi, prof!* di Frank McCourt, scrittore irlandese contemporaneo. Il libro, autobiografico, parla della ricca esperienza di insegnamento dell'autore nelle scuole statunitensi, e non solo registra il disastro scolastico che purtroppo accomuna lo stato della scuola pubblica americana a quello della scuola italiana, ma anche il mutuo soccorso che si stabilisce tra i due lati della cattedra, tra l'insegnante e gli studenti, i quali, pur distanti per età, insieme continuano a crescere scoprendo il senso della vita, quasi senza sapere chi dà e chi riceve. Ho ritenuto che l'interesse per tale lettura nei ragazzi sarebbe nato non solo dal rapportarsi ai loro coetanei statunitensi, ma anche dalla grande carica umana espressa dall'autore, che si considera un miracolato, un sopravvissuto all'infanzia irlandese che lo aveva privato di autostima bloccando il suo sviluppo emozionale.

Iniziata la lettura del libro, nei miei studenti è nato di lì a poco il desiderio di approfondire la conoscenza della cultura e dei costumi irlandesi, per capire quanto divide e quanto può unire i due paesi, Italia e Irlanda, che oggi fanno parte della Europa Unita. Ben felice di avere suscitato questo interesse, li ho coinvolti nella realizzazione di un progetto che avesse come scopo la scoperta dei legami tra Italia e Irlanda. Ho suddiviso così la classe in due gruppi, affidando al primo il compito di ricercare i legami storici e quelli attuali tra i due paesi; all'altro il compito di ricercare brani musicali o film italiani che parlino dell'Irlanda.

Il primo legame storico rinvenuto dal primo gruppo è quello religioso e risale al tempo in cui molti monaci e religiosi lasciarono il loro paese per venire in Italia. Il più noto di tutti è S. Colombano, che fondò l'omonimo monastero a Bobbio nel lontano 612! Ancora oggi, hanno scoperto i miei studenti, forti legami uniscono l'Irlanda e la cittadina di Bobbio, dove nel marzo 2007 si è recata in visita addirittura la Presidente d'Irlanda Mary McAleese e dove, nel Novembre dello stesso anno, l'allora Ministro degli Esteri Dermot Ahern è stato insignito della cittadinanza onoraria.

Altro punto di incontro evidenziato tra i due paesi è che entrambi sono stati terra di emigrazione prima che di immigrazione, e per questo dotati di un forte senso di accoglienza verso altri popoli.

Quaderno del Tutor



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Tra l'altro, dopo avere finalmente conquistato l'indipendenza dalla odiata Inghilterra nel 1921, l'Irlanda è stata, nel periodo tra le due guerre, terra di immigrazione anche per tanti italiani.

Altra scoperta, che riporta indietro nel tempo, è stata il nome del pioniere dell'emigrazione italiana in Irlanda, un certo Carlo Bianconi, nato nella provincia di Lecco nel 1786, che, indirizzato dalla famiglia al sacerdozio, ribellandosi a quel destino, scappò in Irlanda insieme ad un amico venditore di immagini sacre. Dotato di uno spiccato senso imprenditoriale, seppe farsi strada guadagnandosi la stima della comunità del posto al punto da divenirne sindaco e poi magistrato nella contea di Tipperary. E ancora, gli studenti hanno scoperto le origini parzialmente irlandesi di Guglielmo Marconi, in quanto figlio di madre irlandese; e che a Clidfen, nel Connemara, si è svolta nel 1995 la celebrazione del centenario della invenzione della radio, perché proprio da una stazione radio di quella regione fu realizzata la prima comunicazione radio transatlantica.

Circa i rapporti economici esistenti oggi tra i due paesi, i miei studenti hanno messo in rilievo il successo in Irlanda di alcune industrie italiane, quali la Ferrero, una delle nostre aziende meglio affermatesi in quel paese, ma anche la Fiat, l'Alfa Romeo, la Saipem. E quale rilievo è stato dato al fatto che il mitico "Trap", Giovanni Trapattoni, allena la Nazionale di calcio irlandese!

Il secondo gruppo di studenti, impegnatosi nella ricerca dei legami musicali e cinematografici tra i due paesi, è innanzitutto partito da un brano musicale molto noto, "Il cielo di Irlanda" di Fiorella Mannoia, di cui ho richiesto l'analisi del testo.

Continuando nella ricerca di tipo musicale, si sono imbattuti in un gruppo musicale italiano, i **Modena City Ramblers**, che definiscono il loro genere musicale *combat folk* e che, sin dal loro esordio avvenuto nel 1991, hanno dichiarato il loro amore incondizionato per il folk irlandese. Essi utilizzano brani strumentali della tradizione popolare irlandese e celtica come basi per i loro pezzi. Ovviamente, in questo tipo di ricerca è stato molto importante anche l'ascolto mediante l'uso di strumenti audio e audiovisivi.

La ricerca ha fatto approdare poi gli studenti alla scoperta dell'esistenza in Italia del Concorso letterario "Irlanda nel cuore", già arrivato alla quinta edizione. Chi vi concorre deve produrre opere di poesia, di narrativa o di fotografia che abbiano per oggetto l'Irlanda. E soggiorni di varia durata in Irlanda sono i premi in palio. Gli studenti hanno così potuto esaminare le opere vincitrici delle passate edizioni e le testimonianze dei vincitori a seguito del loro soggiorno in Irlanda, allo scopo di capire il motivo di tanto amore per questa isola famosa per l'azzurro del cielo e per il verde dei prati.

Alla fine del lavoro di ricerca effettuato dai due gruppi, li ho invitati a scambiarsi il materiale e a redigere ciascun alunno per proprio conto un saggio breve che argomentasse su un aspetto dei legami tra Irlanda e Italia secondo una propria scelta.

Attraverso tale strategia ho ottenuto così lo scopo di avvicinare i miei studenti alla lettura di un romanzo che li ha arricchiti, oltre che dal punto di vista linguistico-letterario, anche dal punto di vista morale; li ho motivati al lavoro di ricerca; ho ottenuto che producessero un elaborato scritto di cui ognuno ha scelto liberamente l'argomento ed in cui ognuno ha espresso il proprio punto di vista.